

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO
2018



Marchi del Gruppo



Volkswagen



**Veicoli
Commerciali**



ŠKODA



SEAT

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 16
Bilancio al 31.12.2018	17 - 19
Note al bilancio	20 - 56
Relazione del Collegio Sindacale	57 - 61
Relazione della Società di Revisione	62 - 64

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2018	2017
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.909.952	1.970.384
Volkswagen	unità	162.773	143.810
Audi	unità	62.776	67.719
SEAT	unità	19.952	17.677
ŠKODA	unità	25.378	24.152
Immatricolazioni Autovetture		270.879	253.358
Consegne Veicoli industr. comm.	unità	11.926	11.713
Dipendenti al 31.12		877	888

Dati finanziari		2018	2017
Fatturato Netto	Mil. €	5.752,73	5.542,70
Risultato Operativo	Mil. €	64,04	62,29
Risultato Lordo	Mil. €	68,10	62,09
Risultato Netto	Mil. €	52,94	46,15
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	83,55	-105,81
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	-14,38	22,22
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	-75,09	68,09
Liquidità a fine periodo	Mil. €	0,24	6,17

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Bilancio al 31.12.2018

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

Consiglio di Amministrazione

Abraham Schot	Presidente
Dietrich Brassler	
Michael Obrowski	
Massimo Nordio	
Volker Wiedmeyer	

Collegio Sindacale

Dr. Marco Carletto	Presidente
Dr. Luca Occhetta	
Dr. Gianluca Cristofori	

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2018

Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2018, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2018 così come previsto nello IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile di euro 52.938.705 al netto di imposte sul reddito per euro 15.160.372, inclusivo di imposte differite per euro 21.600.365 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 8.521.310.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Nel 2018 l'economia mondiale cresce, ma vi sono segnali di rallentamenti che si manifestano in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, dovute ai rischi relativi ad un esito negativo dei negoziati commerciali delle grandi potenze come Stati Uniti e Cina e alle tensioni finanziarie dovute alla Brexit. La zona euro chiude il 2018 con un PIL attestabile al +1,1%. Le aspettative sono positive ma durante l'anno trascorso si segnalano flessioni sulla produzione di beni non durevoli, mentre cresce la produzione di beni di consumo durevoli. Si assiste alla ripresa della fiducia dei consumatori e all'innalzamento dei livelli di occupazione e alla crescita dei salari, fenomeno che a valle dovrebbe tradursi in maggior reddito disponibile alle famiglie e ai consumi privati. Inoltre l'inflazione rimane sotto il 2% lasciando prevedere una politica monetaria con prospettive molto basse di rialzo dei tassi di interesse.

Il PIL dell'Italia nel 2018 è cresciuto dello +0,9%, in netto rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. Il peggioramento del PIL è legato in gran parte al ridimensionamento della domanda interna e in particolare dei consumi. L'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,3%. La spesa delle famiglie cresce meno, +0,6% contro il +1,5% del 2017. A frenare è stato anche l'export, cresciuto dell'1,9% contro il +5,9% del 2017. In diminuzione gli investimenti, passati

da un aumento del +4% nel 2017 al +3,4% del 2018. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 10,7%.

In tale contesto macroeconomico il mercato automobilistico italiano, nel corso del 2018, ha registrato una flessione del 3,1%. Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge i 37,6 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Il mercato dell'auto europeo (UE28 + EFTA) nel 2018, ha totalizzato 15,6 milioni di immatricolazioni di autovetture nuove, riuscendo a mantenere gli stessi livelli dell'anno precedente (-0,04%), nonostante le turbolenze generali e lo scenario macroeconomico. Il mercato dell'auto in Europa ha tenuto il passo, all'interno di una panoramica caratterizzata da molteplici scossoni, quali il passaggio alle nuove norme di omologazione dei veicoli (WLTP), le agitazioni socio-politiche, i fatti legati alla Brexit e un andamento macroeconomico in ridimensionamento.

Tra i cinque maggiori mercati, Francia e Spagna sono riuscite a mantenere le vendite in positivo, rispettivamente a +3,0% e +7,0%, stabile la Germania (-0,2%), mentre l'Italia perde il -3,1% dei volumi e il Regno Unito il -6,8%. Buono l'andamento di crescita per quasi tutti i Paesi dell'Est Europa.

La Germania nel 2018 continua ad essere leadership nel settore, registrando 3,4 milioni di immatricolazioni di auto nuove, mantenendo invariate le performance del 2017 (-0,2%). Il risultato del 2018 è molto positivo nonostante gli effetti generati dal passaggio al WLTP. Sono in crescita le vendite di auto a benzina, salite al 62,4% (+4,7%), mentre il diesel è sceso al 32,3% (-6,5%). Le alimentazioni alternative hanno registrato ottimi risultati: il metano +190%, il Gpl +6,0%, le ibride +53,8% con una quota di mercato del 3,8%.

Le elettriche, infine, hanno registrato un aumento del +43,9%, con una quota di mercato dell'1%. Cresce il canale dei privati al 36,4%, grazie ad un aumento del livello di fiducia dei consumatori, e il canale delle persone giuridiche cresce al 63,6% di quota. Per il 2019 le buone condizioni economiche e gli ordini inevasi dovrebbero consentire al mercato di raggiungere gli stessi livelli di quello appena concluso.

Nel 2018 in Francia sono state immatricolate 2,1 milioni di autovetture nuove, in aumento del +3%. Dall'analisi per tipo di alimentazione segnaliamo il calo del diesel sceso a quota al 38,9% (-8,4%), mentre sale la benzina salita al 54,7% di quota (+10,9%). Le elettriche acquista una quota pari all'1,4% e le ibride al 5% di quota. Per il 2019 si prevede una stabilità del mercato automobilistico francese attualmente inserito in un contesto di tensioni politiche e sociali.

La Gran Bretagna cala nel 2018 del 6,8% rispetto allo scorso anno, con 2,4 milioni di autovetture immatricolate. Questa flessione deriva da sconvolgimenti normativi, politici, oltre ad una flessione del clima di fiducia di famiglie e imprese. In questo contesto si conferma il crollo del diesel con una quota del 31,7% (-10,3%), modesta è la crescita della benzina a quota 62,3% (+8,9%). Prosegue la corsa delle autovetture con alimentazione alternativa registrando il 20,9% in più dello scorso anno. Si evidenziano flessioni in tutti i canali: privati (-6,4%), flotte (-7,3%) e auto aziendali (-5,6%). I fatti legati alla Brexit rendono ancora non stimabile la prospettiva del mercato automobilistico del 2019.

In Spagna, nel 2018, le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 1,3 milioni realizzando una crescita del +7,0% rispetto allo scorso anno. Sul fronte delle alimentazioni a fine anno le auto a benzina raggiungono quota del 59,4% e il diesel il 32,3%, in progressiva flessione, mentre l'8,3% le ibride-elettriche. Il canale dei privati è stato quello che ha registrato la crescita minore (+4,3%). Le società e il noleggio hanno archiviato rispettivamente un incremento del

14,2% e del 5,7%. Molta incertezza al 2019, ponendo l'accento sul canale dei privati che non mostra segni di recupero negli ultimi mesi del 2018.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei diversi paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2018	Immatricolazioni 2017	Differenza
Germania	3.435.778	3.441.262	-0,2%
Gran Bretagna	2.367.147	2.540.617	-6,8%
Francia	2.173.481	2.110.748	3,0%
Italia	1.909.952	1.971.199	-3,1%
Spagna	1.321.438	1.234.932	7,0%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

Il mercato italiano nell'anno 2018 ha presentato il seguente quadro strutturale:





- moderato calo del canale dei privati dell'2,4%, con una quota del 56,9%. Il noleggio rimane stabile (+0,4%), con una quota al 22,6% del mercato. Nel 2018 il lungo termine segna un leggero incremento dell'1,2% a fronte del calo del breve termine del -7%. In forte flessione le vendite a società (-9,3%) attestandosi al 20,5% di quota, dovuto soprattutto alla flessione delle autoimmatricolazioni;
- sul fronte delle alimentazioni il diesel mostra una perdita del -12,3% dei volumi, in particolare nell'area degli acquisti dei privati e delle società, scendendo a quota di mercato del 51,5%. Ne beneficia la benzina che segna quota di mercato del 35,3% grazie ad un incremento delle vendite del +7,9%. In leggero calo il Gpl con il 6,5% di quota, il metano con l'1,1% di quota, le vetture ibride crescono a quota 4,5%. Ottima crescita per le vetture elettriche, grazie agli acquisti di tutti i canali di vendita (in particolare del noleggio), che si attestano sullo 0,3% di quota;
- per le carrozzerie emergono gli incrementi registrati dai crossover e fuoristrada, che nel complesso nel 2018 rappresentano il 38,6% delle vendite di autovetture (+8%);
- il mercato dell'usato segna una flessione del -3,3% rispetto all'anno precedente;
- come conseguenza del tipo di motorizzazioni acquistate, continua a salire la CO₂ (media ponderata) segna un incremento dell'1,8% a 114,4 g/km rispetto ai 112,4 dell'anno precedente.

PROBLEMATICA RELATIVA ALLE EMISSIONI DEI MOTORI DIESEL

Sul fronte della problematica relativa alle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha concluso ormai da qualche mese l'invio delle comunicazioni, e dei relativi solleciti, ai Clienti in merito alla Campagna di intervento sui veicoli coinvolti nel territorio nazionale. Volkswagen Group Italia sta inoltre gestendo le tematiche legali scaturite dalla vicenda.

In particolare, davanti al TAR del Lazio, è pendente il giudizio di impugnativa della decisione emessa dall'Autorità Italiana Garante della Concorrenza e del Mercato. Relativamente ai principali procedimenti civili, è in corso una class action intrapresa da Altroconsumo, mentre non è stata ammessa dal Tribunale di Venezia la class action intrapresa da Codacons e allo stato attuale non ci risulta proposto alcun reclamo alla decisione di inammissibilità.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture nel 2018 hanno raggiunto in Italia le 282 mila unità, registrando un incremento del 7% rispetto al 2017, con una quota di mercato del 14,2%, come riportato nel seguente prospetto:






Marca	Quota di mercato 2018 immatricolato auto	Quota di mercato 2017 immatricolato auto
 Volkswagen	8,5%	7,4%
 Audi	3,3%	3,4%
 SEAT	1,0%	0,9%
 ŠKODA	1,3%	1,2%
Totale	14,2%	12,8%

Volkswagen Group Italia S.p.A. ha fatto quindi segnare una crescita significativa per quanto riguarda i volumi. Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen cresce all'8,5% di quota di mercato (7,4% nel 2017) immatricolando 162.773 unità (144.893 nel 2017). Per la Marca Volkswagen le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2018 riguardano la nuova versione del modello Tuareg;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 62.776 unità immatricolate (67.108 nel 2017), che corrisponde ad una quota di mercato del 3,3%. Per la Marca Audi nel corso del 2018 si annoverano i seguenti lanci di nuovi modelli nel mercato italiano per Audi A6, Q8, A1, Q3 e facelift per Audi TT Coupè e Roadster;
- la Marca Seat cresce a quota di mercato pari a 1% e le unità immatricolate ammontano a 19.952 unità (17.529 unità nel 2017). Per la Marca Seat le principali novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2018 riguardano i modelli Arona e Ateca Cupra;
- la Marca Škoda, registra una crescita delle immatricolazioni, con 25.378 unità (23.129 nel 2017), che ha consentito di incrementare la quota di mercato all'1,3%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli di Karoq e Octavia, facelift per Fabia, new engine per Kodiaq e Octavia Wagon. Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha ottenuto una rilevante crescita delle immatricolazioni con 11.926 unità (11.763 nel 2017) registrando una quota di mercato pari al 6,4%.

Nel corso del 2018 la società ha ulteriormente incrementato il magazzino autovetture a 41.442 unità (38.912 unità nel 2017), per consentire il raggiungimento degli obiettivi di consegna prefissati per il nuovo anno. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 5.753 milioni (5.610 milioni nel 2017), incrementati rispetto all'esercizio precedente dell'2,5%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli nuovi fatturati
 Volkswagen	2.506	152.486
 Veicoli commerciali	272	13.705
 Audi	1.489	54.977
 SEAT	232	17.579
 ŠKODA	378	24.902
Vendite usato	322	21.457
Ricambi e altre merci	554	
Totale Ricavi	5.753	

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.506 milioni rappresenta il 44% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.489 milioni, pari a circa il 26%.

Nel 2018 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi e accessori (fatturato pari a euro 554 milioni) raggiungono un livello significativo, nonostante l'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto sia molto elevata.

I costi di vendita ammontano a euro 405 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 19%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari, che si attesta al 4,5%, riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione ammontano ad euro 35 milioni, in linea con l'incremento del fatturato.

I proventi vari ammontano a euro 130 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 95 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di euro 53 milioni, contro euro 46 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2018	2017	2016
1) Attivo circolante	1.858.442.925	1.651.729.598	1.474.743.542
1.1) Liquidità immediate	235.797	6.165.644	21.660.709
1.2) Liquidità differite	1.093.110.008	979.221.471	871.342.440
1.3) Rimanenze	765.097.120	666.342.483	581.740.393
2) Attivo immobilizzato	68.710.992	68.439.043	65.785.736
2.1) Immobilizzazioni immateriali	9.453.804	7.703.665	3.931.517
2.2) Immobilizzazioni materiali	59.257.188	60.735.378	61.854.219
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
CAPITALE INVESTITO	1.927.153.917	1.720.168.641	1.540.529.278
1) Passività correnti	1.282.986.971	1.102.556.890	964.912.093
2) Passività consolidate	66.397.384	91.427.548	95.430.262
3) Patrimonio netto	577.769.562	526.184.203	480.186.923
CAPITALE ACQUISITO	1.927.153.917	1.720.168.641	1.540.529.278

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza	Grandezza	Differenza
2018	Patrimonio netto 577.769.562	Immobilizzazioni 68.710.992	509.058.570
2017	Patrimonio netto 526.184.203	Immobilizzazioni 68.439.043	457.745.160
2016	Patrimonio netto 480.186.923	Immobilizzazioni 65.785.736	414.401.187

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore	Denominatore	Risultato
2018	Patrimonio netto 577.769.562	Immobilizzazioni 68.710.992	840,9%
2017	Patrimonio netto 526.184.203	Immobilizzazioni 68.439.043	768,8%
2016	Patrimonio netto 480.186.923	Immobilizzazioni 65.785.736	729,9%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2018	PN + Passività consolidate	644.166.946	Immobilizzazioni	68.710.992	575.455.954
2017	PN + Passività consolidate	617.611.751	Immobilizzazioni	68.439.043	549.172.708
2016	PN + Passività consolidate	575.617.185	Immobilizzazioni	65.785.736	509.831.449

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	PN + Passività consolidate	644.166.946	Immobilizzazioni	68.710.992	937,5%
2017	PN + Passività consolidate	617.611.751	Immobilizzazioni	68.439.043	902,4%
2016	PN + Passività consolidate	575.617.185	Immobilizzazioni	65.785.736	875,0%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Patrimonio netto	577.769.562	Totale attivo	1.927.153.917	30,0%
2017	Patrimonio netto	526.184.203	Totale attivo	1.720.168.641	30,6%
2016	Patrimonio netto	480.186.923	Totale attivo	1.540.529.278	31,2%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Totale passivo - PN	1.349.384.355	Totale attivo	1.927.153.917	70,0%
2017	Totale passivo - PN	1.193.984.438	Totale attivo	1.720.168.641	69,4%
2016	Totale passivo - PN	1.060.342.355	Totale attivo	1.540.529.278	68,8%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2018	2017	2016
Ricavi	5.752.731.894	5.542.697.052	4.989.481.092
Margine Operativo Lordo	469.452.842	460.190.939	430.961.880
Risultato Operativo	64.049.054	62.288.530	55.763.721
Risultato prima delle imposte	68.099.077	62.091.172	51.328.113
Risultato netto	52.938.705	46.151.572	23.288.581

Al fine di utilizzare dati comparativi, i bilanci degli anni 2017 e 2016 sono stati adeguati retroattivamente in seguito alle modifiche apportate dai nuovi IFRS applicabili dal 1.01.2018.

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Risultato operativo	64.049.054	Totale attivo	1.927.153.917	3,32%
2017	Risultato operativo	62.288.530	Totale attivo	1.720.168.641	3,62%
2016	Risultato operativo	55.763.721	Totale attivo	1.540.529.278	3,62%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Utile (perdita) dell'esercizio	52.938.705	Patrimonio netto	577.769.562	9,16%
2017	Utile (perdita) dell'esercizio	46.151.572	Patrimonio netto	526.184.203	8,77%
2016	Utile (perdita) dell'esercizio	23.288.581	Patrimonio netto	480.186.923	4,85%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Risultato operativo	64.049.054	Ricavi	5.752.731.894	1,11%
2017	Risultato operativo	62.288.530	Ricavi	5.542.697.052	*1,12%
2016	Risultato operativo	55.763.721	Ricavi	4.989.481.092	*1,12%

* Al fine di utilizzare dati comparativi, i bilanci degli anni 2017 e 2016 sono stati adeguati retroattivamente in seguito alle modifiche apportate dai nuovi IFRS applicabili dal 1.01.2018. Nei precedenti bilanci il ROS per gli anni 2017 e 2016 ammontava all'1,11%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Costo per il personale	69.261.917	Ricavi	5.752.731.894	1,2%
2017	Costo per il personale	63.904.516	Ricavi	5.542.697.052	1,2%
2016	Costo per il personale	64.043.714	Ricavi	4.989.481.092	1,3%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2018	Risultato Operativo	64.049.054	Numero dipendenti	884	72.454
2017	Risultato Operativo	62.288.530	Numero dipendenti	882	70.622
2016	Risultato Operativo	55.763.721	Numero dipendenti	859	64.917

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Software in licenza d'uso	3.537.560	
Progetto KUBA - SAP CRM 5.0	652.302	
Progetto Sales WorkPlace	884.083	
Fabbricati e terreni		143.005
Impianti per magazzino		1.280.704
Attrezzatura varia per officina e magazzino		297.604
Insegne, mobili e arredi per ufficio		324.998
Hardware e apparecchiature elettroniche		632.749
Altri		228.327
TOTALE	5.073.945	2.907.387

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018, nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI ha continuato ad investire nello sviluppo di una soluzione informatica innovativa denominata "Sales WorkPlace"; questa applicazione è finalizzata a migliorare l'efficienza del processo di vendita presso la rete dei concessionari. A fine dell'esercizio l'investimento totale ammonta a euro migliaia 3.021, di cui la quota investita nel 2018 ammonta a euro migliaia 884.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428, n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 99% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2018 ad euro 151 milioni. Il relativo fondo svalutazione crediti risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. Il risultato finanziario rimane negativo e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo Volkswagen, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2016-2018, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2018 ha aderito al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo, è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce

l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2018. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2018.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale.

Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI

La Società collabora e dialoga con diverse Istituzioni italiane ed è membro attivo delle principali associazioni di settore, partecipando regolarmente a tavoli di discussione nazionali con realtà quali UNRAE.

Non solo: è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro, in particolare quella elettrica, tramite associazioni come Motus-E, della quale è socio sostenitore, e altri progetti attivi in Italia, come EVA+ ed Electrify Verona.

Numerose sono, inoltre, le iniziative che Volkswagen Group Italia svolge da anni in collaborazione con università e istituti del territorio, al fine di consentire agli studenti di conoscere la realtà aziendale del Gruppo e di approfondirne le attività, dalla logistica al settore ingegneristico e commerciale, attraverso percorsi tecnici presso diverse funzioni aziendali delle Marche del Gruppo.

ASPETTI AMBIENTALI

La società non è una realtà industriale o produttiva; conseguentemente gli impatti ambientali generali sono limitati dalla natura stessa delle attività svolte. Ciononostante rimane forte l'attenzione ai problemi energetici ed alle interrelazioni con i principali problemi aziendali, sia a livello locale che globale. Da queste considerazioni, unite ad un forte orientamento verso quello che la Società ritiene essere uno dei modelli di business vincenti nel medio e lungo termine (le energie rinnovabili), è nata la volontà di diventare quanto più possibile autonoma, generando internamente, da fonti rinnovabili, l'energia di cui la Società necessita.

La Società ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare le proprie performance energetiche e a promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il progetto è iniziato con l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede veronese che permette una significativa efficienza energetica all'interno dello stesso edificio. La società è da diversi anni impegnata nella riduzione dei consumi delle proprie attività IT attraverso l'ammodernamento e virtualizzazione dei data centers, nonché attraverso l'utilizzo di energie ad elevata efficienza energetica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato automobilistico italiano nel 2018 ha raggiunto quota 1.909.935 auto vendute, in flessione del 3,1% rispetto all'esercizio precedente. Le prospettive, per il 2019, sono in linea con una stima di chiusura a 1.910.000 immatricolazioni. La crescita rallentata è giustificata da una filiera automobilistica che si trova ad affrontare innumerevoli sfide tecnologiche e regolamentari, legate all'evoluzione del veicolo connesso e autonomo, all'elettrificazione e all'alleggerimento dei pesi in vista di target europei sulle emissioni di CO2 sempre più ambiziosi. E' evidente che l'industria automobilistica si sta evolvendo rapidamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati e il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente.

Di conseguenza la Società prevede una chiusura d'esercizio 2019 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto grazie alla gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, distribuisce in Italia veicoli da oltre sessant'anni e si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e

la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando nel contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa.

Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, Seat e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza.

Si vuole pertanto in questa sede semplicemente segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, è la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato




PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2018	2017 riesposto
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	9.453.804	7.703.665
Immobili, impianti e macchinari	2	38.658.076	38.733.012
Investimenti immobiliari	2	20.599.112	22.002.366
Altri crediti	3	2.417.280	2.428.589
Imposte differite attive	4	113.799.600	92.023.298
		184.927.872	162.890.930
Attività correnti			
Rimanenze	5	765.097.120	666.342.483
Crediti commerciali	6	586.604.820	519.283.260
Crediti finanziari	7	280.808.002	273.116.476
Crediti per imposte sul reddito	8	9.200	17.102
Altri crediti	3	109.471.106	92.352.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	235.797	6.165.644
		1.742.226.045	1.557.277.711
Totale attività		1.927.153.917	1.720.168.641

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2018	2017 riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	521.992.217	470.406.858
		577.769.562	526.184.203
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	5.055.598	5.403.354
Benefici ai dipendenti	12	7.527.651	8.013.343
Altri debiti	13	449.692	390.120
Altri fondi	14	53.364.443	77.620.731
		66.397.384	91.427.548
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	740.548.479	537.979.879
Debiti per imposte sul reddito	16	3.822.131	3.082.699
Altri debiti	13	237.575.121	255.061.360
Altri fondi	14	301.041.240	306.432.952
		1.282.986.971	1.102.556.890
Totale patrimonio netto e passività		1.927.153.917	1.720.168.641

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2018	2017 riesposto
Ricavi	17	5.752.731.894	5.542.697.052
Costo del venduto	17	-5.283.279.052	-5.082.506.113
Risultato di vendita		469.452.842	460.190.939
Costi generali di vendita	18	-404.806.793	-396.643.185
Costi generali di amministrazione	18	-35.228.994	-30.329.250
Altri proventi	19	129.950.193	107.160.185
Altri oneri	19	-95.318.194	-78.090.159
Risultato Operativo		64.049.054	62.288.530
Altri proventi ed oneri finanziari	20	4.050.023	-3.064.972
Proventi da cessione partecipazioni	20	0	2.867.614
Risultato finanziario		4.050.023	-197.358
Risultato prima delle imposte		68.099.077	62.091.172
Imposte correnti	21	-36.760.737	-9.160.975
Imposte differite	21	21.600.365	-6.778.625
Imposte sul reddito		-15.160.372	-15.939.600
Risultato netto delle attività operative in esercizio		52.938.705	46.151.572
Risultato economico d'esercizio		52.938.705	46.151.572
Utile per azione base e diluito		117,64	102,56

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2018	2017
Risultato economico d'esercizio	52.938.705	46.151.572
Altri utili e perdite complessive che verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	0	0
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	-101.210	-154.291
Altri utili e perdite complessive che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-101.210	-154.291
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	52.837.495	45.997.281

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2017	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2017	46.480.500	9.296.845	424.409.577	480.186.922
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	45.997.281	45.997.281
Consistenza al 31/12/2017	46.480.500	9.296.845	470.406.858	526.184.203
2018	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2018	46.480.500	9.296.845	470.406.858	526.184.203
Prima adozione IFRS9	0	0	-1.252.136	-1.252.136
Consistenza al 01/01/2018	46.480.500	9.296.845	469.154.722	524.932.067
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	52.837.495	52.837.495
Consistenza al 31/12/2018	46.480.500	9.296.845	521.992.217	577.769.562

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2017	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2017	342.593.468	-2.991.788	61.519.316	23.288.581	424.409.577
Destinazione utile a Riserva Str.	23.288.581	0	0	-23.288.581	0
Risultato econom. complessivo	0	-154.291	0	46.151.572	45.997.281
Consistenza al 31/12/2017	365.882.049	-3.146.079	61.519.316	46.151.572	470.406.858

2018	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2018	365.882.049	-3.146.079	61.519.316	46.151.572	470.406.858
Prima adozione IFRS9	0	0	-1.252.136	0	-1.252.136
Consistenza al 01/01/2018 riesposto	365.882.049	-3.146.079	60.267.180	46.151.572	469.154.722
Destinazione utile a Riserva Str.	46.151.572	0	0	-46.151.572	0
Risultato econom. complessivo	0	-101.210	0	52.938.705	52.837.495
Consistenza al 31/12/2018	412.033.621	-3.247.289	60.267.180	52.938.705	521.992.217

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	6.165.644	21.660.709
Utile (Perdita) prima delle imposte	68.099.077	62.091.173
Pagamenti imposte sul reddito	-36.013.403	-7.844.818
Ammortamento dell'esercizio	6.664.154	5.678.975
Rettifiche di valore su partecipazioni	0	0
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-626.066	-559.376
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	840.939	-42.355
Variazioni di oneri e proventi non liquide	2.636	0
Variazione delle rimanenze	-98.754.637	-84.602.090
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-86.158.816	-146.805.070
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	218.134.749	37.856.661
Variazione dei fondi	11.356.416	28.419.560
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	83.545.049	-105.807.339
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-7.981.333	-8.740.353
Cessione di partecipazioni	0	7.867.614
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-6.606.409	22.645.873
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	204.290	450.425
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-14.383.452	22.223.560
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	-1.039.082	1.555.000
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	0	0
Variazione delle passività da factoring	-74.052.363	66.533.715
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	-75.091.445	68.088.715
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.929.847	-15.495.065
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	235.797	6.165.644
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	3.582.446	2.546.000
Liquidità lorda	3.818.243	8.711.644
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	277.103.874	270.497.466
Liquidità netta	280.922.117	279.209.110

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2018**Note al Bilancio**

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2018, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente. I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania).

Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione.

La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Inoltre, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2018	2017
Immobilizzazioni	119.713	113.703
Attivo circolante	56.700	42.990
Totale attività	176.413	156.693
Patrimonio netto	33.109	30.459
Fondi	39.870	39.930
Debiti	102.308	85.064
Imposte differite	1.126	1.240
Totale passività	176.413	156.693

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2018	2017
Ricavi	78.001	76.729
Costo del venduto	-72.700	-73.355
Risultato di vendita	5.301	3.374
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.625	-7.103
Altri oneri e proventi	-416	-154
Risultato Operativo	-2.740	-3.883
Risultato finanziario	8.267	8.645
Risultato prima delle imposte	5.527	4.762
Imposte sul reddito	-907	-409
Risultato d'esercizio	4.620	4.353

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la logica della classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, sono stati classificati nella voce "Debiti commerciali" i debiti nei confronti della rete relativi ai compensi per sconti, bonus e incentivi maturati in via definitiva che erano precedentemente esposti nella voce "Altri debiti", ritenendo la nuova classificazione maggiormente rispondente alla natura degli stessi. I dati dell'esercizio precedente sono stati coerentemente riesposti, ai soli fini comparativi, riclassificando il corrispondente importo di euro 81.252.527 dalla voce "Altri debiti" alla voce "Debiti commerciali".

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con clienti*. Il principio ha sostituito i principi IAS 18 e IAS 11, nonché le interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Il principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio, è stato adottato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018 con applicazione retrospettiva. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligations*.

L'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto impatti di rilievo sugli importi iscritti a titolo di ricavo e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società poiché l'approccio esistente utilizzato da Volkswagen Group Italia era già ampiamente in linea con le nuove regole contabili. A partire dall'esercizio 2018, alcune voci precedentemente rilevate tra le spese di distribuzione (in particolare gli incentivi aventi natura finanziaria) sono stati riclassificati in riduzione dei ricavi delle vendite, coerentemente con la classificazione degli sconti e degli incentivi non finanziari. Inoltre, a partire dal 2018, le riduzioni dei fondi per maggiori sconti ed incentivi non sono più indicati tra gli "Altri proventi", ma tra i ricavi delle vendite ove sono classificati i relativi accantonamenti. Coerentemente con la nuova classificazione si è proceduto altresì a riclassificare i supporti delle fabbriche agli incentivi finanziari dagli "Altri proventi" in riduzione del costo del venduto, come pure a classificare le riduzioni dei fondi oneri dalla voce "Altri proventi" alle voci che accolgono i costi a cui si riferiscono i fondi oggetto di riduzione. Per rendere la presentazione più coerente e facilmente comparabile, sono stati riesposti i dati comparativi dell'esercizio precedente che differiscono pertanto dal bilancio dell'esercizio precedente. In particolare, sono stati riclassificati:

- incentivi finanziari per Euro 92,8 milioni dalla voce "Costi generali di vendita" in riduzione della voce "Ricavi";
- riduzioni di fondi per maggiori sconti e incentivi per Euro 25,3 milioni dalla voce "Altri proventi" alla voce "Ricavi";
- ricavi per supporti agli incentivi finanziari ricevuti dalle fabbriche per 27,5 milioni dalla voce "Altri proventi" in riduzione della voce "Costo del venduto";
- riduzioni di fondi per azioni pubblicitarie e promozionali per Euro 5,7 milioni dalla voce "Altri proventi" in riduzione della voce "Costi generali di vendita";
- riduzioni di altri fondi dalla voce "Altri proventi" alla voce "Costi generali di amministrazione" per 2,8 milioni e alla voce "Costi generali di vendita" per Euro 3,6 milioni.

- IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia);
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle

perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. La Società ha adeguato le valutazioni fatte con riferimento alla recuperabilità di crediti commerciali ed alle altre attività finanziarie e ciò ha determinato una variazione negativa del patrimonio netto al 1° gennaio 2018, data di prima applicazione del principio, pari ad euro 1.252.136 rispetto al patrimonio netto di chiusura al 31 dicembre 2017.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 senza procedere alla riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2017 come consentito dalle regole di prima applicazione previste nello standard.

Non hanno comportato effetti sul bilancio l'adozione dei seguenti ulteriori emendamenti:

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016);
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" (pubblicato in data 8 dicembre 2016);
- Emendamenti allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016);
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

I principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dalla Società in via anticipata al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- l'IFRS 16 *Leases*. In data 31 ottobre 2017 è stato pubblicato il Regolamento 2017/1986 inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L'ambito di applicazione del nuovo principio è sostanzialmente invariato rispetto a quello dello IAS 17 che intende sostituire. Rientrano nella definizione di leasing i contratti che conferiscono il diritto di controllare un'attività specifica ("*right of use*"), per un periodo di tempo definito, in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina tuttavia per il locatario la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario contemplata, invece, dallo IAS 17 e riconduce tutte le diverse casistiche ad un'unica fattispecie distinguendo i contratti di leasing dai contratti per servizi, sulla base delle seguenti discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il nuovo principio è applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2019.

Alla data di decorrenza, il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutata al costo, mentre la passività deve essere pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati a tale data, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto. I contratti di leasing di durata inferiore ai dodici mesi che non prevedono opzioni di riscatto e i contratti relativi a beni di valore non significativo ("*low-value assets*") possono essere esclusi dall'applicazione del nuovo principio contabile.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti provenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio secondo l'approccio retrospettivo modificato, come previsto dalle regole di transizione definite dall'IFRS 16.

In particolare, alla data di prima applicazione, relativamente ai contratti di lease

precedentemente classificati come operativi secondo lo IAS 17, la Società iscrive:

- una passività finanziaria per Euro 8,3 milioni, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
 - un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti ai *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.
- IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments* (pubblicato in data 7 giugno 2017). Il documento interpretativo affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
 - Emendamento allo IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures* (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.
 - Emendamento all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation* (pubblicato in data 12 ottobre 2017). La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di queste modifiche.

Di seguito sono i riportati i nuovi IFRS e relative interpretazioni IFRIC che non hanno avuto impatto sul bilancio in quanto non ancora omologati da parte dell'UE in relazione ai quali gli amministratori non si attendono riflessi significativi nel bilancio:

- documento *Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*;
- principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*;
- emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*;
- emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*;
- emendamento all'IFRS 3 - *Definition of business*;
- principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*;
- emendamento allo IAS 1 e IAS 8 - *Definition of material*;
- emendamento allo IAS 28 – *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata,

non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment* test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38. I beni identificati come *software* sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni, tranne per il software applicativo ET2000, per il quale la Società ha stimato una vita utile di cinque anni, ritenendo tale periodo idoneo all'ottenimento di benefici economici correlati al suo utilizzo.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*): le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento. Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare e rappresentato in bilancio secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17 - *Leasing*.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale. L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10 - 13 anni
- carrelli ed elevatori	5 - 8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5 - 7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3 - 4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), riclassificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2018 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

PERDITE DI VALORE (“Impairment test”)

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale. Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività

finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante factoring con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.

- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono non rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"Expected Credit Loss" che prevede di stimare la perdita attesa in periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"Expected Credit Loss" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("fair value hedge"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("cash flow hedge"). Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività.

Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo.

Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo. Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le Attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR, si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio. Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta. Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico. In particolare le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso. Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante. Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("buy-back") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono indicate in stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili. Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verranno adeguate di conseguenza e, se necessario, verranno adeguati anche i relativi valori contabili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi e debiti stimati ed iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 99% del valore complessivo dei crediti ceduti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola *pro soluto*.

Si descrivono brevemente le garanzie e gli altri strumenti a tutela della Società per l'attenuazione del rischio di credito:

- ipoteche immobiliari per euro 749.044,39;
- fidejussioni per euro 33.977.086,02;

La Società provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la

misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la vita per tutti i crediti commerciali e le attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti verificatesi negli ultimi 5 anni opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per *cash-pooling* verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale in presenza di situazioni di oggettiva inesigibilità:

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	140.636.337	28.782.210	169.418.547
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.406.363	-16.567.836	-17.974.199
Crediti verso società del gruppo	435.317.905	353.224	0	0	435.671.129
	435.317.905	353.224	139.229.974	12.214.374	587.115.477
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	280.808.002	0	0	0	280.808.002
	280.808.002	0	0	0	280.808.002
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	1.443.013	0	0	0	1.443.013
	1.443.013	0	0	0	1.443.013
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	21.936.696	360.643	0	0	22.297.339
Crediti verso altre società del gruppo	82.101.740	3.232.085	0	0	85.333.825
	104.038.436	3.592.728	0	0	107.631.164
TOTALE	821.607.356	3.945.952	139.229.974	12.214.374	976.997.656

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	5.172.892	4.859.791	6.420.422	12.329.105	28.782.210
Crediti verso altre società del gruppo	160.720	154.073	37.412	1.019	353.224
	5.333.612	5.013.864	6.457.834	12.330.124	29.135.434
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	360.643	0	0	0	360.643
Crediti verso altre società del gruppo	2.773.986	125.609	332.490	0	3.232.085
	3.134.629	125.609	332.490	0	3.592.728
TOTALE	8.468.241	5.139.473	6.790.324	12.330.124	32.728.162

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	317.468.994	0	2.675	317.471.669
Debiti verso altre società del gruppo	423.076.810	0	0	423.076.810
	740.545.804	0	2.675	740.548.479
DEBITI FINANZIARI				
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
	0	0	0	0
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	449.692	449.692
	0	0	449.692	449.692
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	27.559.192	118.668.814	0	146.228.006
Debiti verso società del gruppo	308.543	28.284.457	0	28.593.000
	27.867.735	146.953.271	0	174.821.006
TOTALE	768.413.539	146.953.271	452.367	915.819.177

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro *fair value*.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul cash pooling con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di sensitivity analysis si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile e, nella tabella di seguito allegata, è stata comunque analizzata l'eventuale esposizione di rischio dei debiti in valuta, ipotizzando una teorica oscillazione del 10% del tasso di cambio rispetto a quello di fine anno.

ANALISI DI SENSIBILITÀ SU CREDITI E DEBITI IN VALUTA	valore in valuta	valore in € al 31.12.18	effetto della variazione +/- 10%
STERLINA INGLESE			
Debiti verso fornitori	-15.000	-16.724	+ / - 1.672
TOTALE	-15.000	-16.724	+ / - 1.672

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti. Infine non si ritiene rilevante fornire l'informazione relativa alla concentrazione dei rischi, come prevista dall'IFRS 7.B 8.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 9.453.804.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento già stabilito e tuttora confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2017	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	9.573.580	518.924	10.092.504
Incrementi	4.634.637	1.230.103	5.864.740
Decrementi	-2.498.628	0	-2.498.628
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	11.709.589	1.749.027	13.458.616
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-6.160.987	0	-6.160.987
Incrementi	-2.092.591	0	-2.092.591
Decrementi	2.498.627	0	2.498.627
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-5.754.951	0	-5.754.951
VALORE NETTO AL 31/12	5.954.638	1.749.027	7.703.665
2018			
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	11.709.589	1.749.027	13.458.616
Incrementi	4.685.703	388.242	5.073.945
Decrementi	-2.158.208	0	-2.158.208
Giroconti	1.624.327	-1.624.327	0
Saldo al 31/12	15.861.411	512.942	16.374.353
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-5.754.951	0	-5.754.951
Incrementi	-3.323.806	0	-3.323.806
Decrementi	2.158.208	0	2.158.208
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-6.920.549	0	-6.920.549
VALORE NETTO AL 31/12	8.940.862	512.942	9.453.804

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 38.658.076.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355. Il valore originario complessivo della sede risulta iscritto a bilancio, con il “metodo finanziario”, al netto degli ammortamenti, per euro 20.339.287.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2017	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 01/01	49.937.116	70.463.225	723.615	121.123.956
Incrementi	352.558	2.278.819	206.876	2.838.253
Decrementi	0	-1.370.909	-130.135	-1.501.044
Giroconti	252.381	299.758	-552.139	0
Saldo al 31/12	50.542.055	71.670.893	248.217	122.461.165
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	-21.488.542	-60.104.294	0	-81.592.836
Incrementi	-925.634	-2.302.657	0	-3.228.291
Decrementi	0	1.092.974	0	1.092.974
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-22.414.176	-61.313.977	0	-83.728.153
VALORE NETTO AL 31/12	28.127.879	10.356.916	248.217	38.733.012

2018	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI				
Saldo al 01/01	50.542.055	71.670.893	248.217	122.461.165
Incrementi	143.005	2.536.055	228.327	2.907.387
Decrementi	0	-191.412	0	-191.412
Giroconti	0	206.876	-206.876	0
Saldo al 31/12	50.685.060	74.222.412	269.668	125.177.140
AMMORTAMENTI				
Saldo al 01/01	-22.414.176	-61.313.977	0	-83.728.153
Incrementi	-914.584	-2.067.198	0	-2.981.782
Decrementi	0	190.871	0	190.871
Giroconti	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-23.328.760	-63.190.304	0	-86.519.064
VALORE NETTO AL 31/12	27.356.300	11.032.108	269.668	38.658.076

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2017	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.943.922	17.319.605	25.263.527
Incrementi	0	37.359	37.359
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	7.943.922	17.356.964	25.300.886
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-2.940.427	-2.940.427
Incrementi	0	-358.093	-358.093
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-3.298.520	-3.298.520
VALORE NETTO AL 31/12	7.943.922	14.058.444	22.002.366

2018	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.943.922	17.356.964	25.300.886
Incrementi	0	0	0
Decrementi	-1.044.689	0	-1.044.689
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.899.233	17.356.964	24.256.197
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-3.298.520	-3.298.520
Incrementi	0	-358.565	-358.565
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-3.657.085	-3.657.085
VALORE NETTO AL 31/12	6.899.233	13.699.879	20.599.112

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi percepiti ammonta ad euro 697.485.

> LEASING

La Società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2018	2017
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	853.526	870.355
Altri crediti	1.443.013	1.507.919
Risconti attivi	120.741	50.315
	2.417.280	2.428.589
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	1.113	1.113
Crediti per risarcimento danni	9.952.810	783.224
Crediti verso dipendenti	215.441	244.133
Crediti verso fornitori	9.327.298	7.587.877
Crediti per garanzia	2.102.800	2.643.549
Crediti c/c organizzati	360.643	218.168
Altri crediti	553.788	924.233
Crediti verso controllanti	26.140.489	23.687.302
Crediti verso controllate	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	59.193.336	54.573.470
Risconti attivi	1.623.388	1.689.677
	109.471.106	92.352.746
	111.888.386	94.781.335

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto da calamità naturali. I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 1.744.129, sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2018	2017
Rimanenze	16.799.968	13.597.640
Crediti	4.878.607	4.118.142
Benefici ai dipendenti	256.022	231.450
Debiti e altri fondi	91.865.003	74.076.066
	113.799.600	92.023.298

	Saldo al 01.01.2018	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018
Rimanenze	13.597.640	3.202.327	0	16.799.967
Crediti	4.118.142	275.935	484.530	4.878.607
Benefici ai dipendenti	231.450	24.573	0	256.023
Debiti e altri fondi	74.076.066	17.788.938	0	91.865.003
	92.023.298	21.291.773	484.530	113.799.600

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 765.097.120, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri). L'incremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 5.537 unità.

Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 58.992.133, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.

Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 1.222.805.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.202.932, relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2018	Quantità	2017	Quantità
Autovetture Volkswagen	236.407.898	14.036	169.442.587	10.710
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-4.554.304		-537.603	
Autovetture Audi	92.735.785	3.737	94.531.830	3.522
Autovetture Audi - svalutazione	-2.739.400		-2.964.268	
Autovetture SEAT	48.073.812	2.995	47.351.122	3.342
Autovetture SEAT - svalutazione	-3.660.613		-1.968.034	
Autovetture ŠKODA	35.733.817	2.172	27.400.092	1.997
Autovetture ŠKODA - svalutazione	-1.513.724		-2.011.753	
Autoveicoli commerciali VW	33.302.893	1.630	22.566.707	1.218
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-209.874		-100.208	
Autoveicoli usati	193.354.947	10.145	153.376.205	7.207
Autoveicoli usati - svalutazione	-31.493.686		-23.635.716	
Autoveicoli Buy Back	133.956.304	6.727	150.478.536	7.909
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-14.820.532		-16.318.272	
AUTOVEICOLI	714.573.323	41.442	617.611.225	35.905
Ricambi	43.497.612		42.039.558	
Ricambi - svalutazione	-519.359		-516.122	
RICAMBI	42.978.253		41.523.436	
Altre merci	8.248.990		7.892.909	
Altre merci - svalutazione	-703.446		-685.087	
ALTRE MERCI	7.545.544		7.207.822	
	765.097.120	41.442	666.342.483	35.905

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2017	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-53.501.534	-526.746	-679.662
Utilizzi	53.501.534	526.746	679.662
Incrementi	-47.535.854	-516.122	-685.087
Saldo al 31/12	-47.535.854	-516.122	-685.087

2018	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-47.535.854	-516.122	-685.087
Utilizzi	47.535.854	516.122	685.087
Incrementi	-58.992.133	-519.359	-703.446
Saldo al 31/12	-58.992.133	-519.359	-703.446

> 6 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2018	2017
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	151.444.347	135.287.061
Crediti verso controllanti	165.591.202	146.804.041
Crediti verso controllate	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	269.569.271	237.192.158
	586.604.820	519.283.260
	586.604.820	519.283.260

Nel 2018 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi. I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 605.089.675 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 18.484.855. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione IFRS9 è stata determinata utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale che prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 435.671.129 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 192.431.329.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2017	Svalutazione	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-15.436.292	0	-15.436.292
Utilizzi per perdite realizzate	460.648	0	460.648
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	-589.446	0	-589.446
Saldo al 31/12	-15.565.090	0	-15.565.090

2018	Svalutazione	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-15.565.090	-1.736.665	-17.301.755
Utilizzi per perdite realizzate	674.056	0	674.056
Riduzioni	0	85.123	85.123
Incrementi	-1.288.820	-653.459	-1.942.279
Saldo al 31/12	-16.179.854	-2.305.001	-18.484.855

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2018	2017
Crediti per interessi v/ VW Bank	121.682	73.010
Crediti verso altre società del gruppo	3.582.446	2.546.000
Crediti per finanziamento verso altri	0	0
Crediti per cash-pooling	277.103.874	270.497.466
	280.808.002	273.116.476

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Crediti per IRES v/controllante	0	0
Crediti per imposte	9.200	17.102
	9.200	17.102

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
C/C bancari	23.786	153.216
C/C bancari verso altre società del gruppo	180.346	5.981.340
C/C postali	25.146	27.360
Cassa, assegni, valori bollati e postali	6.519	3.728
	235.797	6.165.644

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 19.374.142. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 42.145.174. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

	2018	2017	Possibilità utilizzo
Capitale Sociale	46.480.500	46.480.500	
Riserva Legale	9.296.845	9.296.845	A
Riserva Straordinaria	412.033.622	365.882.049	A - B - C
Riserva IAS 19	-3.247.290	-3.146.079	
Riserva FTA	61.519.316	61.519.316	
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	19.374.142	20.282.125	A
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	42.145.174	41.237.191	A - B - C
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-1.252.136		
Utile d'esercizio	52.938.705	46.151.572	A - B - C
	577.769.564	526.184.203	

Note: A - per copertura perdite, B - per aumento di capitale, C - per distribuzione ai soci, ** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2018	2017
Immobili, impianti e macchinari	5.055.598	5.403.354
Benefici ai dipendenti	0	0
	5.055.598	5.403.354

	Saldo al 01.01.2018	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari	5.403.354	-347.756	0	5.055.598
Benefici ai dipendenti	0	39.164	-39.164	0
	5.403.354	-308.592	-39.164	5.055.598

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2017	
Saldo al 01/01	8.358.723
Componente operativa	0
Componente finanziaria	125.381
Perdita / Utile attuariale	213.996
Prestazioni pagate	-684.757
Saldo al 31/12	8.013.343
2018	
Saldo al 01/01	8.013.343
Componente operativa	0
Componente finanziaria	96.160
Perdita / Utile attuariale	140.374
Prestazioni pagate	-722.226
Saldo al 31/12	7.527.651

Si fa presente che, in conformità a quanto disposto dalla “Legge Finanziaria 2007” la Società ha provveduto a versare nel corso dell’esercizio un importo di euro 1.427.204 alla Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.248.817 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 383.721 ad altri fondi pensione.

La perdita attuariale di euro 140.374 è stata determinata dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro 9.585;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro 334.596;
- per ipotesi di esperienza di periodo per Euro 465.385.

La perdita attuariale è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo carico fiscale di euro 59.705. L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 4.363.493. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2018	2017
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	1,60%	1,20%
TASSO ANNUO DI INFILAZIONE	1,50%	1,50%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 416.604, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% comporta un incremento di euro 443.307. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. *La duration* media ponderata della passività è pari a 11 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2018	2017
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	449.692	390.120
Risconti passivi	0	0
	449.692	390.120
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	38.807.403	37.945.714
Debiti verso Enti Previdenziali	2.992.005	3.208.310
Debiti verso organizzati - garanzia	2.125.464	2.562.257
Debiti verso organizzati - c/c	2.465.082	4.742.849
Debiti verso organizzati - altri	24.134.747	28.979.060
Altri debiti	137.622.570	133.942.359
Debiti verso controllate	0	0
Debiti verso altre società del gruppo	29.251.409	43.429.783
Risconti passivi	176.441	251.028
	237.575.121	255.061.360
	238.024.813	255.451.480

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirata a fine esercizio per euro 112.780.425 e debiti verso il personale per stipendi, premi e competenze differite per euro 12.316.196. La voce Debiti per altre imposte è principalmente relativa al debito IVA; anche per il 2018 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo. In forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante. La voce Debiti verso altre società del gruppo comprendono i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 53.364.443, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 301.041.240.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2017	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	80.973.325	259.928.908	340.902.233
Utilizzi	-4.175.790	-214.779.144	-218.954.934
Giroconti	-5.089.059	5.089.059	0
Riduzioni	-4.317.592	-37.616.703	-41.934.295
Incrementi	10.229.847	293.810.832	304.040.679
Saldo al 31/12	77.620.731	306.432.952	384.053.683

2018	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	77.620.731	306.432.952	384.053.683
Utilizzi	-4.849.059	-246.564.403	-251.413.462
Giroconti	-6.174.129	6.174.129	0
Riduzioni	-22.650.682	-50.381.797	-73.032.479
Incrementi	9.417.582	285.380.359	294.797.941
Saldo al 31/12	53.364.443	301.041.240	354.405.683

Nell'esercizio precedente il fondo "Altre imposte" comprendeva un contenzioso fiscale "Triumph Adler" pendente dal 1987 che si è chiuso nel 2018 con sentenza favorevole ed è stato pertanto interamente rilasciato a conto economico.

Il fondo "Rischi processuali" di euro 25.510.733 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Con riferimento alla problematica delle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società e non sono conseguentemente appostati fondi rischi.

La voce "Altri" per euro 6.743.681 è relativa all'accantonamento che è stato effettuato al fine di supportare piani di riorganizzazione della struttura distributiva basati su criteri di efficienza, performance e solidità finanziaria in sintonia con le strategie delle marche Audi e Volkswagen.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2017	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	10.668.952	36.800.000	13.364.090
Utilizzi	0	-1.499.115	-2.676.675
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-1.500.885	-2.816.707
Incrementi	1.101.384	0	27.545
Saldo al 31/12	11.770.336	33.800.000	7.898.253

2018	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	11.770.336	33.800.000	7.898.253
Utilizzi	-909.084	-2.284.486	-1.655.489
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-10.861.252	-8.240.000	-11.304
Incrementi	0	2.235.219	512.221
Saldo al 31/12	0	25.510.733	6.743.681

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2017	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	7.783.940	5.202.584	7.153.760
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-861.810	-2.719.372	-1.507.877
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.923.654	2.745.361	4.431.902
Saldo al 31/12	8.845.784	5.228.573	10.077.785

2018	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	8.845.784	5.228.573	10.077.785
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-592.845	-5.193.006	-388.278
Riduzioni	-1.927.590	0	-1.610.536
Incrementi	486.764	4.996.650	1.186.728
Saldo al 31/12	6.812.113	5.032.217	9.265.699

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2017	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.235.531	5.091.078	4.769.174
Utilizzi	-3.097.341	-7.664.245	-6.277.051
Giroconti	861.810	2.719.372	1.507.877
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	2.224.099	3.463.096	6.718.523
Saldo al 31/12	2.224.099	3.609.301	6.718.523

2018	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.224.099	3.609.301	6.718.523
Utilizzi	-2.816.944	-8.672.801	-7.106.801
Giroconti	592.845	5.193.006	388.278
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.635.433	3.238.171	6.177.133
Saldo al 31/12	1.635.433	3.367.677	6.177.133

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri:

- il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2017	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	42.379.040	163.684.391
Utilizzi	-29.958.633	-143.435.834
Giroconti	0	0
Riduzioni	-9.189.562	-16.086.484
Incrementi	46.953.106	196.017.552
Saldo al 31/12	50.183.951	200.179.625

2018	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	50.183.951	200.179.625
Utilizzi	-33.167.443	-167.269.600
Giroconti	0	0
Riduzioni	-10.388.332	-28.820.716
Incrementi	66.833.680	168.413.952
Saldo al 31/12	73.461.856	172.503.261

- il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 66.629.419 e ad altre merci per euro 6.832.436, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere;
- nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 172.503.261, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2018; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2019, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2018.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita;

2017	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	15.340.365	1.634.659
Utilizzi	-9.415.436	-1.246.462
Giroconti	0	0
Riduzioni	-5.681.255	0
Incrementi	17.347.040	80.000
Saldo al 31/12	17.590.714	468.197

2018	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	17.590.714	468.197
Utilizzi	-11.625.731	-39.631
Giroconti	0	0
Riduzioni	-5.937.783	0
Incrementi	20.444.222	2.600.000
Saldo al 31/12	20.471.422	3.028.566

- il fondo costi di pubblicità di euro 20.471.422 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli;
- il fondo sviluppo rete di euro 3.028.566, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

2017	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	13.569.436	11.225.235
Utilizzi	-7.311.502	-6.372.640
Giroconti	0	0
Riduzioni	-2.034.163	-4.625.239
Incrementi	7.956.259	13.051.157
Saldo al 31/12	12.180.030	13.278.513

2018	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	12.180.030	13.278.513
Utilizzi	-8.074.700	-7.790.751
Giroconti	0	0
Riduzioni	-3.359	-5.231.607
Incrementi	2.940.868	13.096.900
Saldo al 31/12	7.042.839	13.353.055

- il fondo costi del personale di complessivi euro 7.042.839 accoglie accantonamenti per gratifiche e obbligazioni varie;
- gli altri fondi di euro 13.353.055 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 740.548.479 e sono iscritti al loro valore nominale. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 177.547.768, quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di *factoring* del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2018	2017
Debiti verso terzi	317.471.669	235.768.081
Debiti verso controllanti	199.335.312	28.705.867
Debiti verso controllate	0	0
Debiti verso altre società del gruppo	223.741.498	273.505.931
	740.548.479	537.979.879

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Debiti per IRES v/controllante	3.576.903	2.500.913
Debiti per IRAP	245.228	581.786
	3.822.131	3.082.699

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2016-2018 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2018	Quantità	2017	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.506.380.358	152.486	2.167.099.217	133.601
Autovetture Audi	1.488.890.910	54.977	1.753.334.733	62.259
Autovetture SEAT	231.927.390	17.579	220.404.972	16.411
Autovetture ŠKODA	378.428.585	24.902	324.549.226	23.244
Autoveicoli commerciali VW	272.427.471	13.705	263.758.677	13.636
Autoveicoli usati	322.168.966	21.457	289.290.375	19.667
AUTOVEICOLI	5.200.223.680	285.106	5.018.437.200	268.818
RICAMBI	386.905.024	-	379.378.248	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	165.603.190	-	144.881.604	-
	5.752.731.894	285.106	5.542.697.052	268.818

COSTO DEL VENDUTO	2018	Quantità	2017	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.354.838.521	152.486	2.027.687.212	133.601
Autovetture Audi	1.385.906.780	54.977	1.635.315.012	62.259
Autovetture SEAT	223.424.391	17.579	210.327.324	16.411
Autovetture ŠKODA	328.938.121	24.902	283.732.840	23.244
Autoveicoli commerciali VW	253.984.943	13.705	245.827.671	13.636
Autoveicoli usati	416.451.352	21.457	360.147.174	19.667
AUTOVEICOLI	4.963.544.108	285.106	4.763.037.233	268.818
RICAMBI	276.921.884	-	274.305.938	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	42.813.060	-	45.162.942	-
	5.283.279.052	285.106	5.082.506.113	268.818

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.795.614

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2018	2017
Autovetture Volkswagen	391.942.174	333.733.520
Autovetture Audi	198.346.702	168.849.904
Autovetture SEAT	53.002.845	51.055.711
Autovetture ŠKODA	65.884.868	57.915.588
Autoveicoli commerciali VW	57.673.170	53.540.944
Autoveicoli usati	19.711.403	20.926.551
AUTOVEICOLI	786.561.162	686.022.218
RICAMBI	23.371.557	16.524.631
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	2.184.054	1.814.855
	812.116.773	704.361.704

> 18 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2018	2017
Pubblicità	265.626.121	266.506.739
Costi diretti di vendita	73.379.388	66.741.177
Costi del personale	47.115.425	43.345.846
Spese di viaggio	3.527.869	3.377.437
Costi per incentivi su finanziamenti	0	0
Utenze	1.186.965	1.348.437
Servizi EDP (Electronic Data Processing)	442.957	425.880
Affitti e Noleggi	1.658.483	1.671.848
Manutenzioni	2.240.768	2.078.672
Prestazioni	3.153.425	3.288.019
Ammortamenti	2.737.664	3.017.839
Assicurazioni e tasse di gestione	1.282.799	1.818.500
Varie	2.454.929	3.022.791
	404.806.793	396.643.185

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2018	2017
Costi del personale	16.350.878	15.134.325
Spese di viaggio	252.116	407.462
Formazione collaboratori	461.972	350.542
Prestazioni	3.463.308	2.462.232
Utenze	153.156	160.596
Servizi EDP (Electronic Data Processing)	8.632.562	7.341.640
Affitti e Noleggi	740.139	756.917
Manutenzioni	416.803	465.961
Ammortamenti	3.926.490	2.661.136
Assicurazioni e tasse di gestione	661.716	434.577
Varie	169.854	153.862
	35.228.994	30.329.250

> 19 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2018	2017
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	13.257.743	4.556.296
Recuperi costi pubblicità e promozione	49.482.758	51.260.760
Recuperi costi vari	36.187.638	36.395.229
Rimborsi assicurativi	18.716.200	3.971.498
Affitti attivi	761.327	761.622
Royalties	0	0
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	4.290	44.522
Varie	11.540.237	10.170.258
	129.950.193	107.160.185

ALTRI ONERI	2018	2017
Svalutazione crediti	1.942.279	589.446
Sviluppo rete	39.330.955	39.427.755
Danni	18.794.316	3.523.096
Spese bancarie	5.709.277	5.513.131
Oneri audit c/o terzi	967.776	980.243
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	845.229	2.167
Rischi processuali	2.235.219	0
Sanzioni e altri oneri	1.475.074	1.112.142
Varie	24.018.069	26.942.179
	95.318.194	78.090.159

Le voci Recuperi costi pubblicità e promozione e Recuperi costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2018	2017
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	55.004	122.501
Interessi da altri	0	0
Interessi da altre società del Gruppo	1.354	1.863
INTERESSI SU C/C BANCARI	1.354	1.863
Interessi da altri	37.746	35.490
Interessi da altre società del Gruppo	0	0
Interessi da controllanti	0	0
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	37.746	35.490
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	0	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	48.099	0
	142.203	159.854

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2018	2017
Interessi da altri	8.604	427
Interessi da controllanti	0	0
Interessi da altre società del Gruppo	0	0
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	8.604	427
Interessi da altri	0	0
INTERESSI SU C/C BANCARI	0	0
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	129.705	0
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA CONTROLLANTI	0	0
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	1.709.834	2.851.633
INTERESSI VARI	-5.852.123	247.385
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	96.160	125.381
	-3.907.820	3.224.826

La voce interessi vari include l'effetto positivo conseguente al ricevimento della sentenza favorevole sul contenzioso fiscale "Triumph Adler" pendente dal 1987.

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 21 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2018	2017
Imposte effettive	30.831.281	20.216.481
Imposte Anni Precedenti	6.410.445	0
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-480.989	-11.055.506
IMPOSTE CORRENTI	36.760.737	9.160.975
Proventi per variazioni su imp. differite	-25.132.910	-389.740
Oneri per variazioni su imp. differite	3.532.545	7.168.365
IMPOSTE DIFFERITE	-21.600.365	6.778.625
	15.160.372	15.939.600

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pagati acconti di imposta per un totale di euro 21.298.503 per IRES ed euro 4.096.791 per IRAP.

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale:

2018	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	68.099.077	68.099.077	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,90%	
Carico Fiscale teorico	16.343.778	2.655.864	18.999.642
effetto fiscale differenze permanenti	-2.979.683	-446.684	
effetto variazione imposte anni precedenti:			
- su imposte correnti	-5.945.992	-809.269	
- su imposte differite	5.455.792	886.566	
Maggior carico fiscale effettivo	-3.469.883	-369.387	-3.839.270
Carico fiscale effettivo	12.873.895	2.286.477	15.160.372

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.679.341.846	5.450.879.737
Altri ricavi e proventi	194.995.995	202.913.155
Valore della produzione	5.874.337.841	5.653.792.892
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.449.573.013	-5.226.281.185
Servizi	-296.073.513	-302.459.663
Godimento di beni di terzi	-1.842.650	-1.913.297
Costi per il personale	-70.153.536	-64.723.601
Ammortamenti e svalutazioni	-8.521.310	-6.268.422
Variazioni delle rimanenze	98.710.187	84.630.903
Accantonamenti per rischi	6.004.781	1.500.885
Oneri diversi di gestione	-88.941.636	-76.119.967
Costi della produzione	-5.810.390.690	-5.591.634.347
Differenza tra valori e costi della produzione	63.947.151	62.158.545
Proventi Finanziari	142.203	159.854
Interessi e altri oneri finanziari	4.003.980	-3.099.445
Utili e perdite su cambi	5.744	4.604
Proventi e oneri finanziari	4.151.927	-2.934.987
Proventi da partecipazioni	0	2.867.614
Risultato altre attività finanziarie	0	2.867.614
Risultato prima delle imposte	68.099.077	62.091.172
Imposte sul reddito	-15.160.372	-15.939.600
Risultato d'esercizio	52.938.705	46.151.572

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate. Per quanto riguarda i rapporti con la diretta controllante Automobili Lamborghini S.p.A. le principali operazioni derivano dall'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2016-2018 cui corrisponde un debito pari a euro 3.576.903 per imposte IRES e dalla partecipazione al regime IVA di Gruppo, cui corrisponde un debito IVA pari a euro 36.602.570, indicati nella voce altre società del Gruppo. Si ritengono non significative le altre operazioni.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato. Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

> RAPPORTI INFRAGRUPPO - €/000				
Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.988.830	0	110.600	89.417
Altri	10.841	7.064	8.519	0
AUDI AG				
Acquisto merce	1.597.069	0	55.071	109.918
Altri	6.361	11.189	17.596	0
SKODA AUTO AS				
Acquisto merce	361.840	0	5.961	7.674
Altri	694	3.071	2.239	0
SEAT SA				
Acquisto merce	271.179	0	10.141	2.091
Altri	3.745	42.547	56.372	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	101.788	33.477	0	8.717
Conto corrente bancario	1.713	0	180	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	241.698	0
Altri	506	64	3.713	95
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	2.064	0	0	26.108
Vendita merce	0	18.314	623	0
Altri	11.935	13.215	0	28.923
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	7.689	0	0	501
Altri	337	0	0	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	277.104	0
Pagamento fatture	0	0	0	177.548
Altri	130	0	0	0
EUROCAR				
Acquisto/Vendita merce	802	280.214	4.910	5
Proventi da partecipazione	0	0	0	0
Altri	2.108	1.123	0	148
ALTRE				
Acquisto merce	577	0	0	64
Vendita merce	0	77.575	6.667	0
Altri	4.604	1.016	599	41.298
	5.374.812	488.869	801.993	492.507

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo.

I conti correnti presso la stessa banca hanno maturato interessi passivi per euro 1.712.626 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 101.788.320.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA						(Mil. Euro)
	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	TOTALE
CREDITI						
Crediti v/terzi - non correnti	0	0	0	0	0	0
Crediti non correnti	0	0	0	0	0	0
Crediti v/terzi	151.422	17	5	0	0	151.444
Crediti v/controllanti	129	165.462	0	0	0	165.591
Crediti v/altre soc. del gruppo	253.532	16.038	0	0	0	269.570
Crediti correnti	405.083	181.517	5	0	0	586.605
	405.083	181.517	5	0	0	586.605
DEBITI						
Debiti v/terzi	317.233	180	48	10	0	317.471
Debiti v/controllanti	0	199.335	0	0	0	199.335
Debiti v/altre soc. del gruppo	34.926	188.816	0	0	0	223.742
	352.159	388.331	48	10	0	740.548
RICAVI						
Autoveicoli	5.200.216	8	0	0	0	5.200.224
Ricambi	386.883	22	0	0	0	386.905
Altre merci ed altri ricavi	165.603	0	0	0	0	165.603
	5.752.702	30	0	0	0	5.752.732

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 884. Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 888 di cui:

- 35 dirigenti;
- 53 quadri;
- 789 impiegati.

IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti impegni finanziari nei confronti dei rispettivi locatari:

- euro 6.811.116,33 per l'affitto del magazzino di Anagni (FR);
- euro 24.000 per l'affitto del piazzale adiacente alla sede destinato a parcheggio;
- euro 136.381 per l'affitto di una piattaforma logistica sita nei Centri Logistici dell'Interporto "Quadrante Europa" destinata a uffici formazione;
- euro 97.240 per sublocazione ad uso commerciale di una unità locale in Verona;
- euro 1.211.488 per l'affitto di un magazzino a Verona.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2018 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori. I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.500.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2018, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 257.000 e risultano così ripartiti:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali euro 165.000;
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 47.000;
- corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione legale euro 45.000.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la società nel corso del 2018 ha ricevuto a titolo di contributi pubblici la quota di euro 41.442 finalizzate a finanziare attività di formazione interna svolte dalla Società. La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari. Non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari. La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di stock option.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 52.938.705 a riserva straordinaria.

Verona, 1 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato

Maurizio Nordio

Volk Wiedmeyer

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen A.G.

Sede Sociale in Verona (VR) - Viale G.R. Gumpert, 1

Capitale Sociale € 46.480.500,00 Interamente versato

Registro Imprese di Verona e Codice Fiscale n.07649360168

Partita I.V.A: 01779120235

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Egregio Azionista,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al periodo amministrativo 2018, nonché la relazione sulla gestione che lo accompagna, redatti dall'organo amministrativo della società Volkswagen Group Italia S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards (IAS)* e dagli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Nel condurre la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni di legge, seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le *"Norme di comportamento del collegio sindacale"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "planificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è – nel complesso – sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti – nel complesso - sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono – nel complesso - sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2018) e quello precedente (esercizio 2017).

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato, nel corso dell'esercizio in esame, in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del

collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- abbiamo tenuto n. 6 riunioni del collegio sindacale;
- abbiamo partecipato a un'assemblea dei soci convocata in sede ordinaria e a n. 4 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, nonché dalla funzione preposta al presidio del sistema di controllo interno e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio 2018 si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto agli stessi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;

- il collegio sindacale ha formulato i pareri, se del caso necessari, richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte del socio ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e, per tale ragione, l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione.

Tenuto conto che l'assemblea che dovrà discuterne l'approvazione è stata convocata per il giorno 18 aprile 2019, il collegio sindacale ha provveduto a rinunciare al termine spettante ai sensi del primo comma dell'art. 2429 del codice civile. Nel contempo anche l'unico socio ha provveduto a rinunciare al termine allo stesso spettante ai sensi del terzo comma dell'art. 2429 del codice civile, per il deposito del bilancio presso la sede sociale prima dell'assemblea chiamata a deliberare in merito alla relativa approvazione.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Pricewaterhouse Coopers S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione della società di revisione emessa in data 3 aprile 2019, priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2018, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha altresì preso atto della presenza nelle note al bilancio di esercizio delle informazioni di legge o comunque previste dai principi contabili di riferimento;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od

opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 è stato quantificato - nel conto economico separato del bilancio redatto dall'organo amministrativo - in euro 52.938.705.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo, circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, così come esposta in chiusura delle note al bilancio, il collegio sindacale ricorda come tale decisione competa al socio unico.

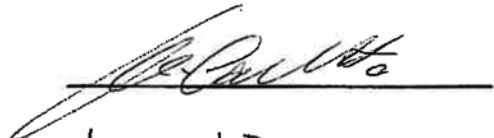
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio a riserva straordinaria.

Verona, 8 aprile 2019.

Il collegio sindacale:

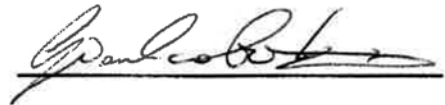
Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale



Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo



Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di
Volkswagen Group Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Volkswagen Group Italia SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli



amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Volkswagen Group Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Volkswagen Group Italia SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr
(Revisore legale)

